

Interrogazione n. 272

presentata in data 4 ottobre 2021

a iniziativa dei Consiglieri Biancani, Carancini, Cesetti, Mastrovincenzo, Vitri

Urgente reintegrazione delle unità multidisciplinari costituite ai sensi dell'art. 9 della l.r. 18/96, nell'area di Pesaro, con la figura professionale dello psicologo

a risposta immediata

I sottoscritti consiglieri regionali,

Premesso che:

- nel nostro sistema sanitario regionale sono operative delle unità multidisciplinari per la tutela dei disabili minori (Unità multidisciplinare dell'età evolutiva - UMEE) e adulti (Unità multidisciplinare dell'età adulta – UMEA). Tali unità valutano le condizioni del paziente dal punto di vista clinico, relazionale e delle capacità e collaborano con le famiglie e gli enti preposti, per attivare ed attuare percorsi socio-sanitari di cura ed inserimento scolastico, sociale e lavorativo,
- le unità multidisciplinari sono costituite da personale specialistico (nelle UMEE: neuropsichiatra infantile, psicologo, pedagogista, assistente sociale, tecnici della riabilitazione come logopedisti, fisioterapisti, psicomotricisti, musicoterapisti, consulenti delle specifiche patologie del giovane; nelle UMEA: neurologo, fisiatra, psicologo, sociologo, assistente sociale, tecnici della riabilitazione come fisioterapisti, logopedisti, psicomotricisti, musicoterapisti, specialisti e operatori competenti per singole situazioni o progetti),
- tali unità collocate a livello di distretto, sono costituite in relazione al numero di abitanti o alla configurazione del territorio e le figure professionali che ne fanno parte sono previste nelle piante organiche del servizio sanitario regionale,
- le unità multidisciplinari possono essere anche costituite nell'ambito dei centri e dei servizi di riabilitazione convenzionati, previo accordo con le Aree Vaste;

Appreso che nel territorio dell'Area Vasta 1, nella zona di Pesaro le unità multidisciplinari dell'età evolutiva e dell'età adulta risultano sottodimensionate quanto alle figure degli psicologi (in particolare il prossimo 31 ottobre verrà collocata a riposo una psicologa operativa nella UMEE);

Considerato che:

- le UMEE svolgono un ruolo fondamentale nel raccordo fra specialisti, famiglia e scuola per garantire ai bambini e agli adolescenti disabili un percorso di recupero di capacità individuali ed integrazione sociale, in particolare la figura dello psicologo è essenziale nella definizione dei piani educativi individuali e quindi dei percorsi scolastici e sociali dei bambini e degli adolescenti disabili,
- le UMEA svolgono un ruolo altrettanto fondamentale nel definire e realizzare progetti personalizzati ai fini della cura e della eventuale integrazione socio-lavorativa dell'adulto disabile,

Considerato inoltre che:

- nel territorio della provincia di Pesaro e Urbino ci sono quasi 1750 alunni con disabilità (circa 160 nelle scuole dell'infanzia, 660 nelle scuole primarie, 400 nelle scuole secondarie di primo grado e 520 nelle scuole secondarie di secondo grado) che hanno bisogno di percorsi educativi specifici, adattati alla situazione personale,
- in particolare i minori seguiti nella zona di Pesaro dalla psicologa che cesserà dal servizio il prossimo 31 ottobre sono circa 280,
- anche l'UMEA che segue i disabili adulti nell'area di Pesaro è sottodimensionata per carenza di psicologi, rispetto al bacino d'utenza coperto;

Rilevato che:

- in caso di graduatorie non scadute la copertura dei posti vacanti può avvenire attingendo da tali graduatorie se coerenti con il profilo professionale da inserire,
- tale soluzione comporta comunque un percorso amministrativo (verifica della possibilità di attingere dalla graduatoria, verifica della disponibilità del professionista in graduatoria, eventuale coordinamento con i piani del fabbisogno di personale degli enti) che richiede una certa tempistica;

Sottolineato che:

- dal prossimo primo novembre la UMEE non avrà più uno degli psicologi che coordinano la definizione dei percorsi educativi e presumibilmente verranno interrotti gli incontri fra le famiglie, i clinici e gli insegnanti,
- circa 280 bambini e adolescenti pesaresi verranno privati, fra poche settimane, di quel supporto socio-sanitario fondamentale per loro e per le loro famiglie;

Evidenziate la necessità e l'urgenza (dato l'imminente termine del 31 ottobre del collocamento a riposo della psicologa della UMEE) di garantire continuità al funzionamento di queste unità multidisciplinari, ancora più importanti oggi, dopo il periodo di isolamento sociale imposto durante la pandemia, che ha interrotto e rallentato i piani educativi individuali dei minori e i progetti personalizzati per i disabili adulti;

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale per sapere:

Entro quanto tempo si concluderanno gli iter amministrativi per reintegrare le unità multidisciplinari della zona di Pesaro, con gli psicologi necessari a garantire la giusta tutela e i più appropriati percorsi di cura ed integrazione a tutti i disabili adulti e minori presi in carico nella zona di Pesaro, ed in particolare ai circa 280 bambini e adolescenti pesaresi che verranno privati, fra poche settimane, di quel supporto socio-sanitario fondamentale per loro e per le loro famiglie.